

Le immagini della fede - VALLE CANNOBINA

Itinerario B: Falmenta, La Valle, Solgia, Ponte Spoccia

Dislivello: 220 m

Tempi di percorrenza: 30 min. andata, 45 min. ritorno

Lunghezza: Circa 2,20 Km

L'itinerario, che ricalca uno dei percorsi delle processioni rogazionali, parte da Falmenta e conduce alle frazioni nord del comune; lasciata l'automobile alle porte del paese, si percorre la centrale Via Roma, incontrando alcuni dipinti votivi sulle case che vi si affacciano. Si arriva quindi alla piazza della Chiesa di San Lorenzo. Il percorso continua a lato della parrocchiale; lungo la via si incontra dapprima un dipinto della Madonna di Re e poi, in corrispondenza di una cappelletta, sulla destra, la strada che scende al cimitero, una deviazione per visitare l'antica Cappella della Madonna delle Grazie. Tornando sui propri passi e riprendendo il sentiero per Solgia, alcune edicole, ciò che resta di una via crucis, preannunciano l'arrivo all'Oratorio di San Giuseppe.



Proseguendo si arriva al piccolo nucleo di La Valle, dove su una baita si può osservare un dipinto votivo e quindi, dopo un breve tratto nel bosco, a Solgia, con il suo Oratorio.

LE TAPPE

L'altare della Chiesa di San Lorenzo

L'altare maggiore della parrocchiale fu donato dagli abitanti di Falmenta e dal parroco nel 1687, altro segno della profonda devozione dei valligiani. Interamente scolpito in legno, con dorature e smalti policromi, si compone di ben 45 piccole statue, oltre a putti e teste di angelo alate, e vi sono narrate storie dell'antico e nuovo testamento.

Cappella della Madonna delle Grazie

Pare che la cappella risalga al 1790; gli abitanti di Gurro la chiamavano "cappella dei quadritt", per i numerosi ex voto appesi alle sue pareti; era infatti meta di pellegrinaggi da vari paesi della valle; l'affresco della Madonna con Bambino che si conserva all'interno sembra sia il più antico della parrocchia.

Oratorio di San Giuseppe, al Sasso Durone

L'oratorio sorge su una terrazza panoramica; la sua costruzione risale al 1680. Vi si conserva, all'interno, un'artistica statua lignea di san Giuseppe. Il trittico di la Valle Su una baita, a lato del sentiero, si trova un interessante dipinto; il suo valore risiede non tanto nella qualità pittorica, per la verità modesta, ma nella composizione e dedica votiva; il dipinto si divide in tre parti; quella centrale ospita la Madonna di Re, con ai lati, in dimensioni inferiori, Sant'Antonio e San Vittorino.



Sulla parte di destra è raffigurato San Pietro e su quella di sinistra Sant'Ambrogio. La dedica recita "TUTTA LA MIA FAMIGLIA SIA VOSTRA O MARIA. PIAZZA PIETRO E FIGLI E.F. PER SUA DIVISIONE"

L'Oratorio della natività della Beata Vergine a Solgia

La costruzione dell'edificio è antecedente al 1757, data riferita ai primi documenti che lo riguardano; la facciata presenta un piccolo portico su due colonne e, nel frontone triangolare, vi è una nicchia con un dipinto raffigurante una Madonna con Bambino. All'interno sono conservate tre tele, fra cui una della Madonna di Re, ed un'antica statua lignea policroma della Madonna del santo Rosario; sopra la porta d'ingresso, vi è un quadro ex voto su tela.